

## 2. UN EDIFICIO NELLA GIUNGLA

## 2. A BUILDING IN THE JUNGLE

A chi sorvolava la giungla sconfinata, si presentava improvvisamente una superficie grigia dai contorni regolari, appena intaccati dalla folta vegetazione. Abbassandosi, si scorgeva una specie di piattaforma più bassa degli alberi circostanti, composta forse d'asfalto o di altro materiale finemente granuloso, come una piazza sopraelevata. Una volta atterrati, la superficie si rivelava come il tetto di una grande e bassa costruzione le cui pareti laterali, sommerse dal verde, erano di specchio! Si trattava quindi di un'enorme architettura moderna.

Tale architettura era uno sterminato parrallelepipedo di cristalli specchianti poggiato sul terreno. Non se ne intravedevano le strutture, dall'esterno. Una sola apertura immetteva all'interno. Whoever flew over the boundless jungle, was suddenly introduced to a gray surface with regular outlines, barely permeated by the thick vegetation. Getting lower, one could see a sort of platform lower than the surrounding trees, perhaps composed of asphalt or other fine-grained material, like an elevated/floating piazza. Once landed, it revealed ~~that~~ the surface as the roof of a large and low building, whose side walls, submerged in greenery, were made of mirrors! It was therefore an enormous modern architecture.

This architecture was an endless parallelepiped of mirrored crystals resting on the ground. Its structures were not visible from the outside. A single opening led to the inside.

Una volta entrati si scorgeva un ~~se~~ secondo parallelepipedo, i cui lati distavano uniformemente venti metri dagli esterni: questa seconda struttura era completamente fatta di tende, appese in alto, ed era penetrabile quasi in ogni punto.

Scostando una delle tende, appariva nella penombra un terzo parallelepipedo: ~~su~~ questo era composto di pietre regolarmente squadrate e mirabilmente giuntate. Alcune erano incise, altre avevano scolpite in bassorilievo porte e finestre, tutte però erano cieche. Due sole erano le porte vere, e si aprivano sugli angoli.

Once inside, a second ~~para~~llelepiped was visible, the sides of which were uniformly twenty meters from the outside: this second structure was completely made of curtains, hanging from high up, and could be penetrated almost at every point.

Pulling aside one of the curtains, a third parallelepiped appeared in the dim light: this was composed of ~~fr~~ regularly squared and nicely joined stones. Some were engraved, others had bas-relief carved into doors and windows, but all were blind. There were only two real doors, and they opened ~~a~~ ~~in~~ the corners.  
at

Penetrati in questa massiccia struttura, si scopriva all'interno un rozzo tumulo di fango essiccato e canne: una buia apertura irregolare appena schermata da una stuoia di giunchi si apriva a una certa distanza dal punto ove eravamo.

Scostata la stuoia, sul pavimento di terra battuta, nell'oscurità quasi totale, giaceva un uomo contornato da pochi arnesi; al nostro avvicinarsi aprì gli occhi e disse:

"Io sono il capo dei costruttori, io sono colui che chiamano architetto. Aprimmo all'inizio una radura nella foresta e vi costruimmo l'edificio di acciaio con le pareti di specchi, ma la nostra immagine riflessa ci sconvolse e così ci ritirammo all'interno e costruimmo il cedevole edificio di tende.

Once we had penetrated this massive structure, we discovered inside a rough pile of dry mud and reeds: a dark, irregular opening only screened by a mat of rushes opened at a certain distance from where we were.

Pushing aside the mat, on the floor of beaten earth, in almost total darkness, lay a man surround with a few tools; as we approached he opened his eyes and said:

"I am the chief builder, I am the one they call the architect. At first we made a clearing in the forest and we built the steel building with mirror walls, but our reflected image unsettled us and so we retreated inside and built the draped building with curtains.

Ma le sue pareti erano inafferrabili, e non c'era punto cui appoggiarsi. Costruimmo così all'interno l'edificio in pietra lavorata con tutta la nostra arte. Esso esaurì le nostre forze e ci lasciò sgomenti per la sua bellezza. Così cercammo di ritrovare noi stessi attraverso l'uso delle nostre mani, e all'interno costruimmo la cupola di umile fango e canne in cui vivemmo. Una galleria scavata nel suolo ci ~~pr~~ portava all'esterno, alla foresta da cui ricevevamo frutta, radici e piccoli animali. Mai una volta guardammo gli edifici da noi costruiti.

Poi tutti sono tornati alla foresta.

E io ormai me ne sto sdraiato sulla terra, in un punto che ricordo essere il centro degli edifici concentrici e attendo.

But its walls were unseizable, and there was nowhere to lean/rest. So we built the stone building inside with all our craft. It exhausted our strength and left us in awe of its beauty. So we tried to find ourselves through the use of our hands, and inside we built the dome out of humble mud and reeds which we lived in. A tunnel dug into the ground led us outside to the forest from which we got fruits, roots, and small animals. Never once did we look at the buildings we built.

Then everyone returned to the forest.

And now I'm lying down on the ground, at a point where I ~~o~~ remembered to be the center of the concentric buildings and I wait.

Ma i costruttori sono fuggiti nella foresta ormai da lungo tempo, e da lungo tempo attendo l'abitatore cui la fabbrica era destinata. Di lui ho perso la memoria e il nome, ma era un uomo potente che apprezzava la bellezza".

Portammo dentro allora la macchina innamoratrice. Disponemmo le due unità ai ~~lati~~ lati dell'uomo disteso a terra, e le collegammo al generatore. Immediatamente, la macchina entrò in funzione senza ~~un~~ alcun effetto visibile eccetto una lieve luminescenza e un raggio di piccolissima sezione che collegava le due parti.

L'uomo risognò tutta l'architettura. Risognò gli edifici che aveva costruito e tutti gli altri in cui aveva vissuto, quelli che aveva visto e quelli che aveva amorevolmente misurato.

But the builders have escaped into the forest for a long time by now, and I have long awaited the inhabitant the ~~work~~ work was destined for. I have lost the memory of him and his name, but he was a powerful man who appreciated beauty".

We then brought in the love machine. We placed two units on either side of the man lying on the ground, and connected them to the generator. Immediately, the machine went into operation without any visible effect, except a faint luminescence and a very small beam connecting the two parts.

The man dreamed of all architecture again. He dreamed back the buildings he had built and ~~others~~ all the others he had lived in, the ones he had seen and the ones he had ~~lovingly~~ lovingly measured.

Risognò il suo amore per la pietra, l'acciaio, i cristalli... ~~risognò~~ il catalogo da satrapi orientali scritto di certo per paura della morte, redatto però con amore furioso per una vita di ragione, per una vita ricca e variegata con tutte le sfumature, trasparenze e lucori dei marmi appunto e degli specchi. Gli alabastri divennero pietre lunari, donne di pietra e cera che abbandonarono i capelli tra i cespugli spinosi delle colline. La luce dentro ne mostrava le ossa, le sottili cartilagini, le antiche ferite; in fondo a corridoi di specchio con porte multiple e segrete, la cacciatrice notturna nascondendosi nel gomito improvviso faceva cenni di richiamo: ma raggiunta la svolta a 90 gradi non era più visibile se non in un ennesimo riflesso in fondo all'altro braccio.

He dreamed of his love for stone, steel, crystals... he dreamed again of the catalog of oriental satraps/~~rulers~~ written for certain out of fear for death, but drawn up with furious love for a life of reason, for a rich and diverse life with all nuances, transparencies, and shines of precisely marble and mirrors. The alabasters ~~bec~~ became moonstones, women made of stone and wax who left their hair in the thorny bushes of the hills. The light inside showed the bones, the thin cartilages, the ancient wounds; at the end of the mirrored corridors with multiple secret doors, the nocturnal huntress ~~hidding~~ in the bend/turn suddenly made gestures of calling: but ~~having~~ reaching the 90 degree turn she was no longer visible, except in yet another reflection at the end of the other wing.

Per questo l'uomo si fermò a incidere la pietra, per disegnare un diagramma preciso della Terra e delle stagioni, un diagramma in cui fosse chiaramente visibile il posto di ognuno di noi.

Voll~~e~~ disegnare una mappa per un facile orientament~~o~~o tracciando un mandala con un pezzo di gesso sull'asfalto, con uno stecco sulla ghiaia, con una conchiglia sulla sabbia, con una punta di ferro sulla pietra e sui marmi colorati. Usò poi colte~~lli~~lli meccanici per l'acciaio e i cristalli. Giunse così a collisioni fortuite del suo mondo con quelli altrui e le chiamò amore, e queste generarono altri moti di cui non capiva le leggi, ma che sicuramente rientravano nei grandi schemi il cui disegno gli era nascosto.

For this the man stopped to engrave the stone, to draw a precise diagram of the Earth and the seasons, a diagram in which the position of each of us was clearly visible.

He wanted to draw ~~a~~ a map for~~e~~ easy orientation by tracing a mandala with a piece of chalk on the asphalt, with a stick ~~of~~ on the ~~gr~~ gravel, with a shell on the sand, with an iron tip on the stone and colored marbles. He then used mechanical knives for the steel and crystals. Thus he came into fortuitous collisions of his world and the world of others, and he called them love, and these generated other motions, the laws of which he did not understand, but were surely part of the great schemes whose design was hidden from him.

La macchina innamoratrice non gli mostrava tali ~~dei~~ disegni: semplicemente trasportava ~~da~~ dalle cose agli esseri umani il suo potenziale d'amore. I suoi desideri di fare, creare, trasformare, possedere e donare si spostavano dalle materie inorganiche agli innumerevoli esseri con cui sarebbe entrato in relazione. La macchina continuava a funzionare, mostrandogli in brevi attimi amanti figli amici, gli oggetti meravigliosi con cui costruirsi la vita...

The love machine did not show him such designs: it simply carried his love potential from things to human beings. His desires to make, create, transform, possess, and give shifted from inorganic matters to the innumerable beings with whom he would enter into relationship. The machine continued to work, showing him in brief moments, lovers, childrens, friends, the wonderful objects with which life was built...



GUIDA AL TEMPIO DELL'AMORE...      sorge (il tempio) al centro della città, al sommo della collina su cui la città è costruita; ma esso non è alto ed imponente, non domina e schiaccia le case, anzi la disposizione delle sue parti, le loro forme, i volumi, i profili sono gli stessi della città circostante. L'intrico delle vie e delle piazze si trasforma senza soluzione di continuità nella rete di passaggi e cortili del tempio; le torri corrispondono ai pinnacoli, le cupole agli stupa; nulla lo distingue dalla città nelle foschie dei mattini. Ma appena il sole fugge la nebbia, mentre le strade restano grigie, il grande cerchio del tempio si illumina ed esplose nella più fantasmagorica visione di ori, argenti e colori che mai sia dato vedere.

GUIDE TO THE TEMPLE OF LOVE...      it stands (the temple) in the center of the city, at the top of the hill on which the city is built; but it is not tall or imposing, it does not dominate or crush houses, rather the arrangement of its part, their shapes, volumes, profiles are the same as the city surrounding. The tangle of streets and squares transforms seamlessly into the network of passages and courtyards of the temple; the towers correspond to the pinnacles, the domes to the stupas; nothing distinguishes it from the city in the morning mists. But as soon as the sun gets through the fog, while the streets remain grey, the great circle of the temple lights up and explodes in the most phantasmagorical vision of gold, silver, and colors that can ever be seen.

Non chiedete quando fu costruito e da chi; esso è vecchio come la città eppure è giovane e rinasce ogni giorno come la fenice dei miti e gli autori di questo miracolo sono attorno a voi; sono i fedeli del tempio che vedete percorrere instancabili i corridoi, le scale, i cunicoli, i colonnati, i ponti gettati fino alle altezze più vertiginose tra le miriadi di tabernacoli, pagode, guglie, campanili. Sono quelli che vedete attorno a voi, indaffarati e rapidi, con i visi intenti ed amichevoli soltanto con i propri accolti, gli autori di questo miracolo. Sono essi che, generazione dopo generazione, nel corso dei millenni, hanno lavorato a costruire, abbellire, modificare, sostituire le parti vecchie ed in disuso, con nuovi elementi.

Don't ask when it was built or by whom; it is  $\phi$  as old as the city and yet it is young and reborn every day like the phoenix of myths, and the authors of this miracle are around you; they are the faithful of the temple that you see walking tirelessly through the corridors, stairs, tunnels, colonnades, the bridges thrown up to the most dizzying heights among the myriads of tabernacles, pagodas, ~~spires~~ spires, bell towers. They are the ones you see around you, busy and swift, with intent and friendly faces only when with their acolytes, the authors of this miracle. It is they who, generation after generation, over the course of millennia, have worked to build, embellish, modify, replace the old and disused parts with new elements.

Ciascuno è intento al proprio luogo di culto, perché il tempio è la somma di innumerevoli e ~~separati~~ separati luoghi di culto, ognuno dei quali è accudito dai propri fedeli.

I migliori studiosi di ogni parte del mondo hanno invano provato a tracciare i rilievi del tempio; e questa è in effetti una cosa impossibile perché il tempio è così vasto ed intricato che nessuno, neanche i suoi più vecchi frequentatori, ne conosce più di una piccola parte e nessuno, mai, ha potuto dire di averlo percorso totalmente.

E questo comunque non è luogo di studio; nessuno dei pellegrini che vi giungono in ininterrotte teorie viene ad ammirare le sculture e le pitture che ricoprono tutto;

Each is intent on their own place of worship, because the temple is the sum of innumerable and separate places of worship, each of which is looked after by its own faithful.

The best scholars from all over the world have tried in vain to trace the reliefs of the temple; and this is in ~~fact~~ fact an impossible thing because the temple is so vast and intricate that no one, not even its oldest visitors, knows more than a small part of it; and no one has ever been able to say that they had visited it completely.

And this is not a place of study anyway; none of the pilgrims ~~that~~ arriving ~~there~~ there in uninterrupted streams come to admire the sculptures and paintings that cover everything;

nessuno fa caso alle ~~le~~ decorazioni di ori e di pietre preziose, agli smalti policromi, agli arazzi, ai tappeti, alle sete, ai bisbi, ai broccati che riparano dal sole o su cui si cammina. Ognuno viene soltanto per celebrare il proprio rito, il rito della sua setta nel proprio luogo di culto; all'aperto o nel chiuso di cupole e sale; nella luce sfolgorante o nelle tenebre fitte.

Nessuno è turista qui dentro; ~~ogni~~ ciascuno sa sempre dove è il suo luogo e lo trova con sicurezza nell'intrico dei percorsi, nessuno entra dove si celebra un culto non suo, nessuno presta orecchi, passando, alle parole mormorate od urlate, ai canti, ai suoni, ai rumori dei riti degli altri; perché qui anche i curiosi, anche loro, hanno i propri luoghi di culto dove il rito offre gli appagamenti migliori.

no one pays attention to the decorations of gold and precious stones, the polychrome enamels, the tapestries, the carpets, the silks, the ~~the~~ fine textiles, the brocades that protect us from the sun or on which we walk. Everyone comes only to celebrate their own rite, the rite of their sect in their own place of worship; outdoors or indoors in domes and halls; in dazzling light or in dense darkness.

No one is a tourist in here; each always knows where their place is and finds it with certainty in the tangle of paths, no one enters the celebrating of a worship that is not their own, no one lends ears, as they pass, to the murmured or shouted words, to the songs, the sounds, the noises of other people's rites; because here even the curious, too, have their own places of worship where the rite offers the best satisfactions.

Ciascuno di voi entri quindi nel proprio luogo di culto; esso, vi assicuro, è sempre il migliore, il più bello di tutti. E non struggetevi di non conoscere gli altri; non provate ad entrare, anche se non vi sono guardiani; non chiedete notizie ai fedeli, si stupirebbero, si adirerebbero e se dovessero rispondervi lo farebbero col viso pieno di vergogna e vi direbbero cose non vere.

Ma state certi comunque che in ogni luogo di culto c'è la scala di pietra; la piccola scala a chiocciola che si apre al centro del pavimento e si avvolge nel buio, la scala che nessuno guarda e di cui non si parla, la scala in cui ciascuno si cala non visto.

Le scale hanno incise nei gradini di pietra frasi e parole; i passi ed il tempo le cancellano ed esse vengono sostituite con altre; eccone alcune:

Each of you then enter your own place of worship; it, I assure you, is always the best, the most beautiful of all. And don't worry about not knowing the others; don't try to enter, even if there are no guardians; don't ask the faithful for news, they would be astonished, they would get mad, and if they had to answer you, they would do it with face full of shame and tell you things that are not true.

But rest assured however, that in every place of worship there is a stone stairway; the small spiral staircase that opens at the center of the floor and wraps itself in darkness, the staircase that no one looks at or talked about, the unseen staircase where everyone descends.

The stairs have inscriptions and of phrases and words in the stone steps; passages and time erase them and they are replaced with other; here are some:

E vòta e gira 'a storia è sempre chessa:  
Senza l'ammore nun se dà nu passo;  
Ammore 'nfoca e se'n ce piglia spasso  
Ammore ammore 'a storia è sempre 'a stessa

Intesi che a così fatto tormento  
enno dannati i peccator carnali  
che la ragion sommettono al talento

Qui v'è molto che fare con l'odio  
Ma più ancora con l'amore

"O amore litigioso! Odio amoroso".

And passing and turning the story is always that:  
Without love there is no step;  
Love burns and if one has fun  
Love love the story is always the same

Understood that in such torment  
Carnal sinners are damned  
as reason submit to talent

Here is a lot to do with hate  
But even more with love

"O quarrelsome love! Amorous hate.."

Anche ora in cui... io non posso vedere  
nessuno senza sentirmi scorrere entro  
di me... impeti di odio contro il genere umano,  
tu mi stai dinnanzi bella,  
appassionata, adorabile...

E su uno degli ultimi gradini:

La maledizione vi colga bambini,  
La madre vi odia!  
Maledizione anche al padre.  
Dannata sia la casa.

Even now when... I cannot see  
anyone without feeling it flowing inside  
of me... outbursts of hatred against the human race,  
you in front of me are beautiful,  
passionate, adorable...

And on one of the last steps:

May the curse overtake you children,  
May the mother hate you!  
Curse the father too.  
Damn the house.

La scala, da cui prima o poi scenderete in silenzio, porta all'interno del tempio, nella grande ed oscura sala o caverna di cui tutte le architetture esterne, gli ori, i colori, così come i rituali, che avevate fino ad allora seguito, sono solo la crosta. Di questa sala ove si alternano silenzi e scoppi feroci di grida, appena giunti saprete subito il nome; essa è la Sala dell'Odio. Al centro si apre un grande bacino di acque immobili e nere; è Lago delle Lacrime, in cui stillano dal soffitto tutti liquidi usati nei riti che si svolgono all'esterno.

Questa sala non ha uscite; ma non mettetevi a correre in tondo con gli altri! Vi prego! Cercate di trovare la forza per risalire la scala! È l'unico modo di tornare nel sole.

The staircase, from which sooner or later you will descend in silence, leads to the inside of the temple, in the large and dark room or cave; all the external architecture, the golds, the colors, as well as the rituals, which you had followed until then, are only the crust of it. This room where silence and ferocious outbursts of shouts alternate, as soon as you arrive you will immediately know the name of it; it is the Hall of Hate. In the center there is a large basin of still and black water; it is the Lake of Tears, where all the liquids occurred in the rites taking place outside drip from the ceiling.

This hall has no exits; but don't get to running in circles with the others! I beg you! Try to find the strength to climb the ladder! It's the only way back into the sun.



Anche se poi, stremati dalla fatica, giacerete tremanti vicino all'imbocco, anche se griderete inutilmente a quelli che scendono di non andare, anche se vi derideranno; sappiate che nelle acque gelide e oscure del lago la morte è terribile.

Even afterwards, exhausted from fatigue, you lie trembling near the entrance, even if you ~~try~~<sup>if</sup> shout in vain to those descending not to go, even if they mock you; know that in the frosty dark water of the lake, death is dreadful.

Le citazioni sono nell'ordine: Salvatore di Giacomo, Canzone; Dante Alighieri, Inferno, V, 37-39; William Shakespeare, Giulietta e Romeo, atto I; Giuseppe Mazzini, Lettera a Giuditta Sidoli, 25 febbraio 1834; Euripide, Medea.

The citations are in the order of: Salvatore di Giacomo, Canzone; Dante Alighieri, Inferno, V, 37-39; William Shakespeare, Romeo and Juliet, act I; Giuseppe Mazzini, Letter to Giuditta Sidoli, February 25, 1834; Euripides, Medea.